

Il Piano dell'Alternanza Scuola-lavoro

"Le persone e la loro capacità produttiva, sono la ricchezza delle nazioni"

(A. Smith)

Il Piano ha la finalità di attuare quanto già esplicitato nel PTOF e nel PDM approvati dal nostro Istituto, in base alle disposizioni di cui alla Legge 13 Luglio 2015 n.107, tenendo conto sia della normativa in materia di alternanza scuola-lavoro, sia della normativa regionale in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro.

L'Art 4 della Legge n. 53 del 2003 introduce in Italia un'opzione didattica che prevede l'utilizzo della realtà lavorativa come un vero e proprio *ambiente di apprendimento*.

L'alternanza è definita come modalità di realizzazione del percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese.

Con il D.L. n. 77 del 2005 l'alternanza viene normata e la sua finalità di fondo è quella di far acquisire ai giovani competenze spendibili nel mondo del lavoro attraverso periodi di lavoro in strutture ricettive disponibili ad accogliere gli studenti, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica.

La Legge 107/2015 attraverso l'attività di alternanza Scuola-Lavoro, intende conferire pari dignità alla formazione scolastica e alle esperienze di lavoro, garantendo a ciascuno studente oltre alle conoscenze di base apprese sul banco di scuola, le competenze necessarie per inserirsi nel tessuto produttivo, superando così il *gap* formativo in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che caratterizza il sistema italiano e rende difficoltoso l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età realizzano obbligatoriamente 400 ore in alternanza scuola-lavoro da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico, tramite esperienze progettate e valutate dalla scuola in collaborazione con le imprese.

L'attività si può articolare sia *fuori* dal tessuto scolastico, attraverso lo stage in strutture ospitanti, sia al suo *interno*, attraverso incontri formativi con esperti, attività di orientamento, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage.

I percorsi possono svolgersi anche durante la sospensione dell'attività didattica, all'estero o attraverso la simulazione di impresa. I percorsi sono resi possibili grazie ad apposite convenzioni (anche pluriennali) stipulate dalla scuola con le imprese, camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, terzo settore che sono disposte ad accogliere lo studente un situazioni di apprendimento.



La costituzione del *Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro*, prevista dalla legge 107, presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro fra le istituzioni scolastiche e aziende, nonché un modo per conoscere le aziende disponibili ad accogliere studenti e stipulare apposite convenzioni.

Il Registro si compone di due sezioni, la prima, aperta e consultabile in modo gratuito dove le aziende o gli enti pubblici o privati indicano il numero degli studenti ospitabili ed il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere attività di stage, la seconda sezione consente la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ai collaboratori, al fatturato, al patrimonio.

L'alternanza Scuola-Lavoro come moltiplicatore delle opportunità di successo per tutti

I percorsi in alternanza attivano un processo formativo che, superando la tradizionale concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento, si realizza anche sul contesto lavorativo, alternando esperienze in aula con esperienze in organizzazione.

Il principio che sottende l'alternanza è quello del *lifelong learning*, apprendimento integrato e continuo che passa attraverso i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Se per i giovani l'alternanza rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento lavorativo futuro, per le imprese si tratta di una forma di investimento strategico in capitale umano, oltre che un'opportunità per accreditarsi come enti formativi.

Per la scuola fare alternanza significa misurarsi con l'apprendimento per competenze, adottare il policentrismo formativo, valorizzare il *learning by doing* all'interno di un modello pedagogico basato sull'interazione del "*fare*" e del "*pensare*".

L'Istituto Buontalenti come scuola professionale ha da sempre realizzato il programma scolastico attraverso moduli di formazione in aula e moduli di esperienza lavorativa, connotandosi come trampolino di lancio verso una professione, ma con la Legge 107 abbraccia pienamente l'innovazione della metodologia didattica dell'alternanza, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline che caratterizzano il percorso di studi del triennio.

Nel sottolineare l'utilità e la bellezza di questo nuovo modello pedagogico, la nostra scuola con l'alternanza intende favorire l'esplicitazione degli interessi, degli stili cognitivi, delle vocazioni degli studenti, favorendo la *personalizzazione* degli interventi formativi, soprattutto per quegli alunni che presentano difficoltà o sono portatori di diverse abilità.

In tal senso essa si configura come una risorsa anche per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica: non è infrequente che un ragazzo demotivato, attraverso il "fare" possa recuperare gli stimoli per continuare ad apprendere anche nel contesto scolastico.

Non solo, legandosi strettamente alle priorità del PDM, l'attività di alternanza può essere svolta all'estero (anche per gli alunni disabili) in modo da creare autonomia personale e speranza per il futuro. Il nuovo modello risulta essere potenzialmente un moltiplicatore delle opportunità di successo e intende dare una risposta innovativa ai bisogni di formazione *di tutti e di ciascuno*.

Il nostro Istituto valorizza l'attività di A.S.L e pianifica gli interventi alla luce delle Linee di azione del Consiglio Europeo che prevedono di: *Migliorare l'occupabilità, Sviluppare lo spirito imprenditoriale, Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità, Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori*. Pertanto intendiamo rispondere alle esigenze del mercato e scegliamo di essere una scuola che colloca nel mondo, aiutando l'allievo a riconoscere nel lavoro un mezzo per la piena realizzazione di sé e per l'innalzamento del benessere economico-culturale della società tutta.

L'alternanza come opportunità per una leadership professionale diffusa

In questo nuovo scenario didattico è stato indispensabile attivare ruoli e funzioni di supporto, facilitazione e orientamento per la realizzazione dell'alternanza, oltre ad investire di nuovi compiti i tradizionali organi presenti nella scuola.

Curare l'inserimento dei soggetti in un set lavorativo, facilitarne il processo di apprendimento sul campo, valorizzare le diversità, cercare di rendere compatibili il sistema scolastico con il sistema delle imprese sono le finalità dei diversi attori che ruotano attorno all'ASL.

Il modello dell'alternanza sollecita una precisa definizione dei ruoli come patrimonio per l'intera comunità culturale e professionale.

Le figure del management deputate all'organizzazione e gestione dei percorsi di ASL hanno compiti specifici per l'attuazione dell'innovazione didattica, per diffondere le buone pratiche fra colleghi, per il tutoraggio e l'accompagnamento professionale nella nuova cultura organizzativa scuola-impresa e soprattutto per la disseminazione delle esperienze.

In particolare, la progettazione delle esperienze "in aula" con le esperienze "in organizzazione" deve essere integrata per:

- definire gli obiettivi formativi (in aula e in organizzazione)
- selezione delle attività
- scelta dei tempi e degli spazi per le attività
- la selezione degli argomenti per formazione in aula ed in situazione (con l'integrazione del C.V)
- la definizione di un modello per la valutazione del percorso
- la documentazione delle competenze



Le Figure dell'ALTERNANZA

La commissione per l'Alternanza	
AREA LEGISLATIVA	Cura degli aspetti normativi per la compilazione della modulistica inerente l'ASL Organizzazione dei corsi Sicurezza e Hccp per gli alunni
AREA DIDATTICA	Cura gli aspetti didattici trasversali alle attività tecnico-pratiche e curricolari. Cura i rapporti con la commissione lefp
AREA ELABORAZIONE DATI	Cura l'immissione dati nei questionari per la rilevazione della Qualità in ASL Organizza registro elettronico ASL
AREA RICERCA E SVILUPPO	Cura la formazione e la ricerca sulle tematiche dell'ASL Ricerca fonti di finanziamento

Tutor scolastico

Presidia le funzioni di pianificazione e programmazione del percorso di ASL coerente con le prospettive di vita dello studente e con l'indirizzo professionale di riferimento. Inoltre gestisce le relazioni con il contesto in cui si attiva il percorso di alternanza, con la famiglia, con il C.d.C allo scopo di monitorare le criticità, sostenere ed incentivare la motivazione dell'allievo, valutare le competenze raggiunte e le abilità progressivamente sviluppate. Il ruolo del tutor è rilevante nel facilitare la presa di coscienza e nell'indurre una riflessione sistematica sulle competenze acquisite. Insieme al tutor aziendale elabora il Patto Formativo che viene sottoscritto da tutti gli attori coinvolti (scuola, studente, impresa) e valuta in modo accurato il percorso di alternanza effettuato, provvedendo a certificare le competenze acquisite dagli studenti che costituiscono crediti spendibili sia in ambito scolastico che nel futuro lavorativo.



Tutor aziendale

Designato dalla struttura ospitante, aiuta il giovane ad avvicinarsi il prima possibile alla concretezza di un mestiere assicurando l'accoglienza e l'inserimento nel tessuto lavorativo. Il tutor esterno ha responsabilità nella gestione degli aspetti logistico-organizzativi, nella gestione dei tempi e delle attività. Riveste il ruolo di facilitatore in quanto si pone come punto di riferimento per lo studente che deve imparare a riconoscere le proprie criticità e difficoltà ma soprattutto le proprie risorse ed i punti di forza. Agisce in forte sinergia con la scuola su aspetti di carattere organizzativo e su aspetti qualitativi dell'esperienza, fornendo all'istituzione scolastica gli elementi per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

Funzione Strumentale:

Eletto dal Collegio, il docente che riveste la Funzione Strumentale per l'ASL si impegna nel coordinamento e nella gestione del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro di Istituto. La formazione e l'aggiornamento sono fra i compiti irrinunciabili del docente che si impegna a documentare, condividere e disseminare le esperienze.

Consiglio di Classe:

Il Consiglio di Classe, dopo aver preso visione del progetto, individua un docente che svolge il ruolo di tutor scolastico per l'alternanza scuola-lavoro. Ciascun consiglio individua le competenze da far raggiungere agli alunni durante l'Alternanza e collabora nella realizzazione delle attività propedeutiche all'esperienza in azienda. Individua le modalità di valutazione delle competenze da certificare e partecipa con il tutor interno affinché le competenze acquisite in alternanza dallo studente entrino a pieno titolo nel curriculum. Dal corrente anno scolastico ai docenti è richiesta una programmazione per competenze che necessita di un forte collegamento fra i contenuti delle varie discipline, quindi tutto il CdC è coinvolto nell'attività di alternanza, considerata parte essenziale del percorso formativo.

Dipartimenti

Costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio, promuovono i processi di innovazione. Ciascun dipartimento contribuisce ad organizzare l'attività di alternanza, in base alle proprie competenze e obiettivi.



Comitato Tecnico Scientifico

Composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, il Comitato è una leva strategica per la programmazione degli interventi sull'alternanza.

Il CTS costituisce un elemento che favorisce l'innovazione dell'istituto, con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

E' lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e sviluppare alleanze formative.

Al fine di garantire un efficace funzionamento del CTS, sono previste riunioni con cadenza almeno trimestrale. Per assicurare continuità alle azioni programmate dall' istituzione scolastica ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, il CTS dura in carica tre anni.

La Dirigenza dell'IPSSEOA Buontalenti ha fatto la scelta di inserire nel proprio CTS alcuni esponenti del mondo produttivo, professionisti ed esperti che collaborano con la nostra scuola, allo scopo di creare percorsi di alternanza scuola-lavoro, migliorare la qualità della preparazione professionale dei nostri studenti e avviarli al mondo del lavoro con il supporto di una rete significativa di persone.

I componenti del CTS sono:

Sig. Guidi: Responsabile del Catering "G.Guidi" - Firenze

Dott. Mantovani: Assessore alla cooperazione e relazioni internazionali - Comune Firenze

Prof. Martini: Presidente Caritas - Firenze

Sig. Miari Fulcis: Titolare Fattoria di Maiano e Tenuta di Modolo - Firenze

Avv. Tessari: Rappresentante legale FEDERALBERGHI - Firenze

Sig.Catizzone: Chef Associazione Italiana Cuochi

Dott. Bonomi: Presidente SKAL International e Manager di rete CORE - Tourism Network

Dott Giolli: Responsabile Collocamento Mirato Città Metropolitana di Firenze

Dott.ssa Enrica Paoletti: Direttrice della sezione didattica del Museo dell'Opera del Duomo

Beatrice Grassi Rappresentante del settore albergatori della Confindustria



OBIETTIVI dell'esperienza in Alternanza

L'aspetto formativo che pervade l'esperienza di alternanza oltre a valorizzare le competenze trasversali e le skills di base, consente

allo studente di:

- acquisire sicurezza
- affinare il senso critico
- farsi conoscere dal mercato del lavoro
- conoscere sul campo l'organizzazione di un'attività produttiva-aziendale
- sviluppare idee imprenditoriali

e alla scuola di:

- realizzare un'offerta formativa dove scuola e lavoro siano complementari, superando la tradizionale separazione tra momento formativo (in aula) e momento applicativo (in azienda).
- contribuire a far scoprire il lavoro come mezzo per la piena realizzazione di sé
- contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica co-progettando percorsi finalizzati al successo formativo, soprattutto per quei giovani più competenti in campo operativo
- coinvolgere trasversalmente tutte le discipline valorizzando la didattica per competenze, strategia pedagogica vincente anche per l'attuazione dell'alternanza
- costituire alleanze significative con il Territorio, in particolare valorizzare gli Accordi di Rete o di settore, Protocolli di intesa, Accordi di Programma, ecc..



Le esperienze in ALTERNANZA

Attività A.S.L. a.s. 2018/2019	
Attività laboratoriali interne alla scuola	Esperienze in laboratorio tecnico-pratico, attività trasversali al curricolo di didattica per competenze, cooperative learning, problem solving.
Eventi e manifestazioni esterne	Attività prestate dall'istituto sul territorio nazionale ed internazionale. Eventi già programmati: , Fiera di Scandicci, Fiera Didacta, Cineforum e cena per la Giornata nazionale della non-violenza, Polo museale Firenze, Consiglio Regionale Toscana, Buy Wine 2019.
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende del settore agro-alimentare, bar, agenzie di viaggi, imprese turistiche.
Incontri con esperti di settore	Rappresentanti di Associazione di categoria, Direttori d'albergo, Maitre, Sommelier, Barman, Chef, Direttori Tecnici di Agenzie di Viaggio, Esperti dell'aeroporto di Pisa
Partecipazione a gare e concorsi	Concorsi enogastronomici Concorso Dulcis in Primis, Gare di sala-bar, Concorso S.Contedini, Concorso S.Nappini
Visite a mostre di settore	Uscite didattiche a Fiere, Mostre, Manifestazioni, Festival del settore enogastronomico e turistico
Corso sicurezza e Hccp	Formazione Obbligatoria per tutti gli studenti prima dello stage.



Attività A.S.L. a.s. 2017/2018	
Attività laboratoriali interne alla scuola	Esperienze in laboratorio tecnico-pratico, attività trasversali al curricolo di didattica per competenze, cooperative learning, problem solving.
Eventi e manifestazioni esterne	Attività prestate dall'istituto sul territorio nazionale ed internazionale. Eventi già programmati: Granfondo del Gallo Nero, Fiera di Scandicci, Fiera Didacta, Vegan day Florence, Polo museale Firenze, Consiglio Regionale Toscana, Bto 2017, Assoenologi 2017, Giornata mondiale dell'infanzia 2017, Gruppo FAI Giovani Firenze, Fiorino d'Oro 2017 a Narciso Parigi, Buy Wine 2018.
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende del settore agro-alimentare, bar, agenzie di viaggi, imprese turistiche.
Incontri con esperti di settore	Rappresentanti di Associazione di categoria, Direttori d'albergo, Maitre, Sommelier, Barman, Chef, Direttori Tecnici di Agenzie di Viaggio.
Partecipazione a gare e concorsi	Concorsi enogastronomici Concorso Amira, Gare di sala-bar, Concorso S.Contedini, Concorso S.Nappini).
Visite a mostre di settore	Uscite didattiche a Fiere, Mostre, Manifestazioni, Festival del settore enogastronomico e turistico.
Corso sicurezza e Hccp	Formazione Obbligatoria per tutti gli studenti prima dello stage.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

La legge del 13 Luglio 2015 n. 107, art. 1 comma 38 e la guida operativa emanata dal MIUR nell'Ottobre 2015, prevedono che le disposizioni normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro trovino applicazione anche per gli studenti che realizzano percorsi di alternanza scuola-lavoro in contesti esterni all'Istituzione scolastica; infatti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a, del Decreto Legislativo 81/2008, gli studenti sono equiparati allo status di lavoratori e pertanto sono soggetti agli adempimenti previsti.

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Buontalenti ha dato inizio ad una programmazione di corsi di formazione generale, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, indirizzata a tutti gli studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tale formazione costituisce credito formativo permanente in base a quanto indicato dall'accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011.



Con riguardo invece, alla formazione specifica, il D.Lgs. 81/2008, all'art. 37 comma 1, pone tale obbligo in capo al datore di lavoro, qualificato come soggetto ospitante, che conosce i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o del comparto di appartenenza dell'azienda.

Nel corrente anno scolastico, tenuto conto delle difficoltà di molte imprese di assicurare la formazione specifica, il nostro Istituto ha progettato un piano di formazione specifica rischio basso che coinvolge tutti gli studenti impegnati nei progetti d'alternanza scuola-lavoro. La durata del corso, obbligatorio, è di quattro ore ed è rivolto agli studenti che sono già in possesso della formazione generale. Alla fine del corso, previo superamento di un test di verifica agli studenti, verrà rilasciato gratuitamente un attestato che dopo il conseguimento del diploma, potrà essere spendibile nel mondo del lavoro in strutture aventi la stessa tipologia di rischio.

L'Istituto Buontalenti, pertanto, si assume l'obbligo di verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro ed assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo agli studenti anche l'assicurazione presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

Al seguente link sono disponibili la modulistica utilizzata nei percorsi di alternanza scuola lavoro ed una relazione descrittiva delle attività in svolgimento nel nostro istituto:

[Materiale Alternanza Scuola-Lavoro](#)